

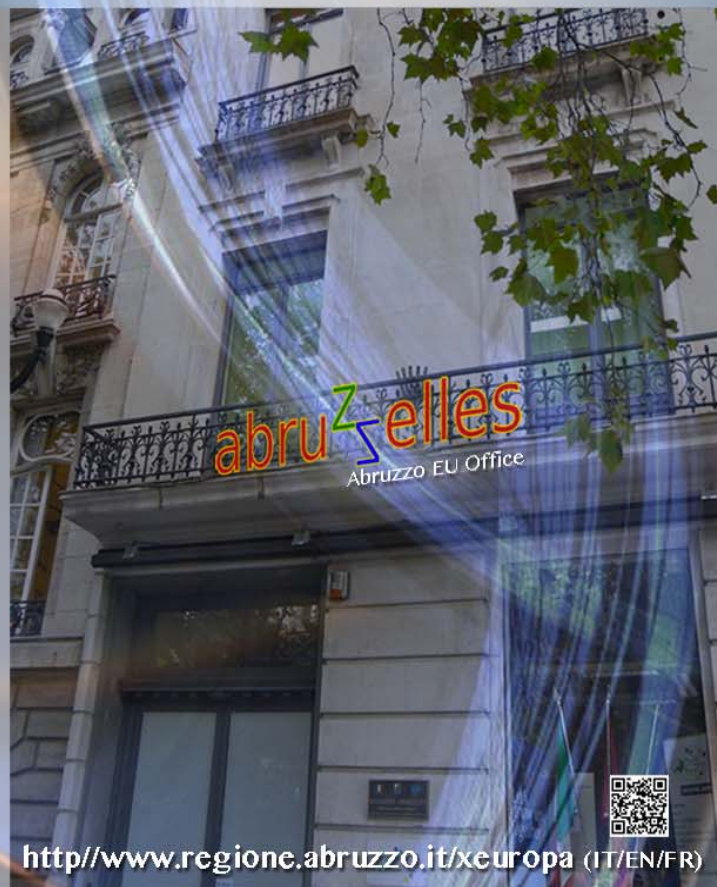


REGIONE  
ABRUZZO



## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
[rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

OPEN DAYS: ADRIATICO-IONIO, PRIORITÀ TUTELA MARE	7
--	---

### AGRICOLTURA

EMBARGO RUSSO: 165 MILIONI PER SOSTENERE IL MERCATO DEGLI ORTOFRUTTICOLI IN EUROPA	9
LA COOPERAZIONE DELL'UE HA MIGLIORATO LA FILIERA ALIMENTARE, MA MOLTO RESTA ANCORA DA FARE	11

### AFFARI MARITTIMI

LA COMMISSIONE PROPONE UNA RIDUZIONE MODERATA DELLE POSSIBILITÀ DI PESCA IN ACQUE PROFONDE PER IL PERIODO 2015-2016 PER PROTEGGERE LE SPECIE VULNERABILI	12
LA RICERCA UE AIUTA I PISCICOLTORI A DIVENTARE PIÙ COMPETITIVI	14

### INDUSTRIA E IMPRESA

NEL 2013 LE DIFFICOLTÀ PER LE PMI PERSISTONO NONOSTANTE I SEGNI POSITIVI DI RIPRESA ECONOMICA	16
L'EUROPA FINALMENTE RISCOPRE LA POLITICA INDUSTRIALE	18

### CRESCITA

OPEN DAYS: CRESCERE INSIEME – UN INVESTIMENTO INTELLIGENTE PER LA GENTE	20
---	----

### DIRITTO DELL'UNIONE

VERSO UN DIRITTO DELL'UE PIÙ SNELLO, PIÙ SEMPLICE E MENO COSTOSO: RASSEGNA DEI RISULTATI CONSEGUITI	21
---	----

### SCIENZA E TECNOLOGIA

COMMISSIONE EUROPEA E INDUSTRIA DEI DATI: PARTENARIATO DA 2,5 MILIARDI DI EURO PER LA GESTIONE DEI MEGADATI	23
---	----

## SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

### AMBIENTE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN UN CONSORZIO	28
---	----

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA H2020, AZIONE MARIE-CURIE. SOGGETTO: ISTITUTO DI CHIMICA INORGANICA DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE (SLOVACCHIA)	
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ORIZZONTE 2020 SOGGETTO: ISTITUTO INDUSTRIALE DI INGEGNERIA AGRICOLA, POZNAN (POLONIA)	29

## **TURISMO**

COSME: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO: "PRODOTTI DEL TURISMO CULTURALE TRANSNAZIONALE E ACCESSIBILITÀ PER TUTTI" SOGGETTO: INDIPENDENT L. ONLUS , SUD TIROLO (ITALIA)	30
--	----

## **CULTURA**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE PER FUTURE CALL FOR PROPOSALS SOGGETTO: ASSOCIAZIONE DI RADIO E TV PUBBLICHE O COMUNITARIE, SIVIGLIA (SPAGNA)	32
--	----

## **ISTRUZIONE**

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ERASMUS +: "SCAMBIO DI ESPERIENZE SU PIATTAFORME COMUNI DI TRAINING, APPRENDIMENTO CHE DURA TUTTA LA VITA E IMPIEGO NELLE AREE CHE PREVEDONO LA SEGREGAZIONE" SOGGETTO: SVILUPPO GOTHENBURG NORD EST ,CITTA' DI GOTEMBURGO (SVEZIA)	34
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS + SOGGETTO: ISTITUTO PER LA RICERCA SULL'EDUCAZIONE E LA QUALITÀ SCOLASTICA DELLO STATO DELLA BAVIERA, MONACO (GERMANIA)	35

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **IMPRESE**

EAST FORUM 2014. PROMUOVERE TALENTI ED IMPRENDITORIALITÀ IN EUROPA: UNA STRADA PER LA CRESCITA. BRUXELLES, 24 OTTOBRE	40
PROGETTO ISIP: CONFERENZA FINALE BRUXELLES, 23 OTTOBRE	42

## **INNOVAZIONE**

SMART CITIES: VERSO UN RISVEGLIO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE CIVICA BRUXELLES, 10 NOVEMBRE	43
--	----

## **AFFARI SOCIALI**

SESTA CONFERENZA EUROPEA SUI SERVIZI FAMILIARI E PERSONALI BRUXELLES, 7 NOVEMBRE	44
---	----

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

### **GIUSTIZIA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER PROGETTI TRANSNAZIONALI SUI DIRITTI DEI BAMBINI DURANTE I PROCESSI GIUDIZIARI (JUST/2014/JPP/AG/CHIL)	48
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA 2014-2020": "SUPPORTARE PROGETTI NAZIONALI E TRANSNAZIONALI CHE MIRINO A PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA" (JUST/2014/RCIT/AG/CITI)	48

### **INNOVAZIONE**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ORIZZONTE 2020: "INNOVAZIONE ICT E PMI MANIFATTURIERE" (FOF-09-2015)	50
--	----

### **ENERGIA E AMBIENTE**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI GEMELLAGGIO: "ULTERIORE SVILUPPO NELLA GESTIONE DI PRODOTTI CHIMICI E BIOCIDI NELLA REPUBBLICA DELLA SERBIA" - SR 13 IB EN 03 (EUROPEAID/ 136-368/IH/ACT/RS)	51
---	----

### **AFFARI SOCIALI**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE "INCLUSIONE SOCIALE ED IMPIEGO A LIVELLO LOCALE" (EUROPEAID/136315/ID/ACT/MK)	52
---	----

### **TURISMO**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE: COSME 2014-2020 "PROMUOVERE I FLUSSI TURISTICI TRANSNAZIONALI PER GLI ANZIANI E PER I GIOVANI NELLA BASSA E MEDIA STAGIONE" (COS-TFLOWS-2014-3-15)	53
---	----

## **INDUSTRIA E IMPRESA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON2020: "SUPPORTARE GLI SFORZI DELLE PMI NEL LORO SVILUPPO – APERTURA DEL MERCATO A SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA CRESCITA BLU" (BG-12-2014)	55
--	----

## **COOPERAZIONE**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI GEMELLAGGIO: "SICUREZZA SANITARIA DEI MATERIALI DI IMBALLAGGIO E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON PRODOTTI ALIMENTARI E LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (EUROPEAID/136321/ACT/DH/TN)	56
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI GEMELLAGGIO: "RAFFORZARE LE CAPACITA' AMMINISTRATIVE A LIVELLO CENTRALE E LOCALE PER LA TRASPOSIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI 2010/75/EU" (EUROPEAID/136357/IH/ACT/MK)	57

## **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**NOTIZIE  
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 18/n  
Del 15 ottobre 2014



## ATTIVITA' DELL' ABRUZZO IN EUROPA

### OPEN DAYS: ADRIATICO-IONIO, PRIORITÀ TUTELA MARE

OPEN DAYS Brussels 6 - 9 October 2014

12<sup>th</sup> European Week of Regions and Cities

**CONFERENCE**

**"EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region:  
The role of the regions in implementation"**

**BRUSSELS, 07th October 2014**  
**Venue:** European parliament, room JAN 6Q1  
**Moderator:** Vicko Dragojević, journalist

Armonizzare le normative degli otto Paesi Eusair (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia) con una legislazione unica e l'obiettivo prioritario della tutela del mare. Lo ha detto il **presidente della regione Abruzzo Luciano D'Alfonso**, durante un incontro sulla macroregione adriatico-ionica al Parlamento europeo, nell'ambito degli Open days.

"Alle soglie del nuovo periodo di **programmazione dei fondi europei 2014-2020** diventa importante fare il punto sulle azioni che le regioni intendono mettere in campo - ha sostenuto Gian Mario **Spacca**, presidente dell'Intergruppo adriatico-ionico del **Comitato delle regioni Ue** - perché saranno loro il motore dello sviluppo della macroregione che stimolerà l'occupazione e la crescita economica dell'intera **area adriatico-ionica**". Sviluppo che deve avvenire intorno ai 4 pilastri decisi dalla Commissione europea: crescita blu, trasporti, protezione dell'ambiente e turismo sostenibile.



"Determinare un allineamento delle infrastrutture per la trasportistica, per la gestione dei porti e per l'approvvigionamento energetico al servizio delle nostre imprese non è sufficiente", ha sottolineato **D'Alfonso**, secondo cui bisogna concentrarsi in primis sulla tutela di quel "grande parco che è il mare **Mediterraneo**" per consentire una strategia di investimento su base turistica. Per questo, ha continuato il presidente dell'Abruzzo, "non

possiamo dire degli spezzettati no da questa parte, lo Stivale, e degli spezzettati sì nei Balcani, ma insieme dobbiamo determinare una politica congiunta in una sede giusta, quella dello spazio della Strategia della macroregione”.

La tutela dello **spazio blu** implica non solo un **trasporto marittimo** a basso impatto e l’ammodernamento dei pescherecci, come sta facendo la regione Sicilia, ma anche la preservazione dell’**ecosistema marino** dalle trivellazioni petrolifere: “Rischiemo di perdere pezzi importanti di possibile produzione di ricchezza proprio perché stiamo mettendo a rischio aggressione ambientale porzioni significative di Mediterraneo”, ha detto D’Alfonso. Dal canto suo, l’**Abruzzo si sta adeguando alla Strategia investendo 170 milioni di euro** per il risanamento dei fiumi, così da rendere l’Adriatico “balneabile tutto l’anno”, per la bonifica delle **discariche abusive di amianto** e la realizzazione di percorsi per il **cicloturismo sostenibile**.

All’omogeneizzazione della normativa si devono aggiungere anche il potenziamento degli strumenti della **web community**, spesso molto efficaci per la promozione del **turismo** nella macroregione; il miglioramento della capacity building intesa come professionalità degli operatori turistici; infine, la creazione di un brand unico: “Non è che facciamo turismo in Adriatico, se immaginiamo che la costa italiana ruba turisti alla costa croata, ha detto Francesco **Cocco** della regione Molise. “Noi dobbiamo capire come riuscire ad aggredire un mercato mondiale per far arrivare insieme, nei nostri mari ‘in comune’, un maggior numero di turisti”.

## I fondi

Oltre ai **fondi strutturali** della programmazione 2020, il progetto della macroregione adriatico-ionica può contare su risorse “del **Quadro di investimento per i Balcani occidentali** e della **Banca europea per gli investimenti**”, ha detto Spacca. “I programmi europei a cui far riferimento sono il **Fondo per gli affari marittimi e la Pesca, Horizon 2020 - Crescita blu**, il **Meccanismo per collegare l’Europa- CEF** e i programmi **LIFE e COSME**”.

Le prossime tappe importanti sono due: il lancio ufficiale della Strategia il 18 novembre da parte della **presidenza di turno italiana** del Consiglio dell’Unione e l’**Expo 2015**, buona vetrina di promozione turistica per l’intera area. Entro il 2016, inoltre, la Commissione farà il punto sui risultati ottenuti da **Eusair**.

Ulteriori informazioni

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2014/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2014/index.cfm)

(Fonte: Euractiv, 7 ottobre 2014)



## AGRICOLTURA

### EMBARGO RUSSO: 165 MILIONI PER SOSTENERE IL MERCATO DEGLI ORTOFRUTTICOLI IN EUROPA



Il nuovo programma, con una dotazione fino a **165 milioni di euro**, fornisce sostegno per il ritiro delle eccedenze di produzione dal mercato e va ad aggiungersi al programma annunciato il 18 agosto, che prevedeva aiuti fino a 125 milioni di euro per i prodotti ortofrutticoli, ma sospeso il 10 settembre perché le richieste di sostegno inoltrate avevano già esaurito l'intero importo stanziato. Per garantire un intervento più mirato, il nuovo programma comprende un allegato in cui sono indicati i volumi ammissibili per i singoli Stati membri, con le cifre esatte per ciascuna categoria di prodotti. L'allegato è stato redatto tenendo conto delle quantità esportate dai singoli Stati negli ultimi tre anni e sottraendo i volumi per i quali è già stata presentata domanda di aiuto a titolo del programma precedente. È stata inoltre estesa la copertura ad arance, mandarini e clementine.

Nel confermare il programma, il Commissario europeo per l'Agricoltura **Dacian Cioloș** ha oggi dichiarato: *"Mi compiaccio che la Commissione sia riuscita a mobilitare altri 165 milioni di euro per allentare la pressione sui produttori ortofrutticoli colpiti dall'embargo russo. Il nuovo programma sarà più mirato rispetto al suo predecessore, pur mantenendo una certa flessibilità nelle 4 categorie di prodotti. Queste misure di sostegno al mercato rappresentano una soluzione a breve termine."*

#### Contesto

Al pari del programma precedente, il nuovo programma prevede di indirizzare il sostegno dell'UE al ritiro destinato alla distribuzione gratuita (interamente finanziato dall'UE) o al ritiro

destinato ad usi non alimentari (ad esempio il compostaggio), per il quale la percentuale di aiuti UE è più bassa. Anche il nuovo regime contempla l'opzione della raccolta prima della maturazione o della mancata raccolta, con un livello di sostegno che sarà tuttavia leggermente più basso. Le misure continueranno ad essere disponibili anche per i produttori non aderenti a organizzazioni di produttori, ma il livello del finanziamento UE sarà più alto per i membri di tali organizzazioni (cui andrà il 75% dell'importo previsto, a fronte del 50% destinato ai non aderenti), con un'eventuale ulteriore integrazione (25%) del fondo operativo delle organizzazioni di produttori.

Il nuovo regime, che sarà applicato fino alla fine dell'anno, comprende un allegato che elenca i volumi specifici relativi a 4 categorie di prodotti per i 12 paesi che hanno esportato in media i maggiori quantitativi di frutta e verdura in Russia durante il periodo da settembre a dicembre (da settembre a marzo per alcune tipologie di frutta) dal 2011 al 2013.

Le 4 categorie di prodotti sono mele e pere per un totale di 181 000 tonnellate, agrumi (arance, mandarini, clementine) per un totale di 96 090 tonnellate, altri ortaggi (carote, cetrioli, peperoni, pomodori) per un totale di 44 300 tonnellate, altri frutti (kiwi, prugne e uve da tavola) per un totale di 76 895 tonnellate. Una serie di prodotti contemplati nel precedente programma (cavoli, cavolfiori, cavoli broccoli, funghi e frutti rossi) sono stati esclusi dalla copertura.

Oltre a questi volumi specifici, ognuno dei 28 Stati membri avrà una riserva di 3 000 tonnellate per i ritiri supplementari di prodotti contemplati dal nuovo programma, nonché per cavolfiori, cavoli e funghi, e sarà consentito dare priorità a determinati prodotti.

La Commissione europea ha risposto al divieto imposto il 7 agosto dalla Russia di importare alcuni prodotti agricoli dell'UE (nonché di USA, Canada, Australia e Norvegia) con specifiche misure di sostegno al mercato per pesche e pesche noci (33 milioni di euro) e per gli ortofruttili deperibili (125 milioni di euro) e con aiuti all'ammasso privato per burro, latte scremato in polvere e formaggio. Ha inoltre destinato 30 milioni di euro ai programmi di promozione.

La misura di oggi è un ulteriore regolamento delegato adottato dalla Commissione sotto la propria autorità, senza l'approvazione preventiva degli Stati membri o del Parlamento europeo. Durante la stesura del testo tuttavia la Commissione ha consultato esperti nazionali su alcune modalità.

*(Fonte: Commissione europea, 1 Ottobre 2014)*

## LA COOPERAZIONE DELL'UE HA MIGLIORATO LA FILIERA ALIMENTARE, MA MOLTO RESTA ANCORA DA FARE

La filiera alimentare svolge un ruolo fondamentale nella vita quotidiana e nel benessere di ciascuno di noi. Oltre a garantirci la disponibilità del cibo che consumiamo ogni giorno, inoltre, dà lavoro a 46 milioni di persone in oltre 15 milioni di imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'industria alimentare, del commercio di prodotti alimentari e dei servizi. L'ultima riunione del Forum di alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare che si svolgerà oggi pomeriggio evidenzierà che il funzionamento di tale filiera è migliorato in modo significativo; in particolare, il gruppo ha contribuito a stabilire relazioni commerciali più eque fra le imprese. Bisogna tuttavia continuare a lavorare sulla sostenibilità, sul dialogo sociale e sul monitoraggio dei prezzi dei prodotti alimentari.

In una dichiarazione congiunta rilasciata prima della riunione Ferdinando Nelli Feroci, Commissario europeo per le Imprese e l'industria, che presiedeva la riunione, e i suoi colleghi Michel Barnier, Vicepresidente e Commissario per il Mercato interno, Tonio Borg, Commissario per la Salute, e Dacian Cioloș, Commissario dell'Agricoltura e lo sviluppo rurale, hanno affermato: *"Negli ultimi quattro anni il Forum di alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare è diventato il punto di riferimento per un dialogo strutturato e costruttivo fra gli stakeholder europei sia pubblici che privati, conseguendo risultati concreti e consentendo di arrivare a posizioni condivise anche su questioni controverse. Il Forum ha inoltre agito da incubatore di nuove iniziative programmatiche"*.

### Risultati e prospettive

Nella riunione odierna i membri del Forum si scambieranno opinioni circa i principali risultati, le sfide e le priorità per iniziative future volte a migliorare il funzionamento e la competitività della filiera alimentare.

Avendo quasi raggiunto la fine del suo attuale mandato, il Forum presenterà una relazione finale che descrive i progressi compiuti negli ultimi due anni. Il Forum:

ha contribuito alla creazione di relazioni commerciali più eque tra imprese, fungendo inoltre da incubatore per [The Supply Chain Initiative](#), un'iniziativa congiunta lanciata da sette associazioni a livello dell'UE con l'obiettivo di aumentare l'equità nelle relazioni commerciali lungo la filiera alimentare;

ha orientato i lavori condotti dalla Commissione e dal suo consulente esterno su uno [studio](#) per valutare l'impatto sulla competitività della catena delle imposte riscosse dagli Stati membri su alimenti e bevande;

ha ospitato un dialogo sulla sostenibilità dei sistemi alimentari, che si è tradotto in una [dichiarazione](#) approvata da vari attori della filiera alimentare;

ha sviluppato l'interazione tra l'industria alimentare e i suoi sindacati, favorendo la creazione di un dialogo sociale strutturato e di impegni comuni; e

ha consentito di migliorare lo [strumento di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari](#) e lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri e osservatori nazionali sui prezzi dei prodotti alimentari.

In linea con le priorità della strategia Europa 2020, delle [comunicazioni sulla politica industriale](#) e del [programma REFIT](#), il Forum ha inoltre esaminato l'accesso ai finanziamenti, l'innovazione e le tecnologie emergenti all'interno della filiera alimentare, controllando anche l'adeguatezza della filiera alimentare e, nel prossimo futuro, quella dei principi generali della normativa in materia di alimenti. Sono infine state individuate alcune nuove sfide imminenti, come il completamento del mercato interno per i prodotti alimentari

e le bevande, il miglioramento dell'accesso ai mercati di paesi terzi e la promozione dell'innovazione.

Le conclusioni della relazione odierna evidenzieranno la necessità che un gruppo come questo Forum continui a lavorare sulle questioni strategiche per migliorare il funzionamento e la competitività della filiera alimentare.

## **Contesto**

Nel 2010 la Commissione ha istituito il Forum di alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare per assisterla nello sviluppo di una politica industriale per il settore agroalimentare su un periodo di due anni. Nel dicembre 2012 una relazione del Forum ha registrato risultati positivi, e la Commissione ha quindi deciso di prolungare il suo mandato fino alla fine del 2014.

Il Forum si compone di 47 membri che rappresentano 21 Stati membri, aziende europee che operano nel campo della produzione, lavorazione o distribuzione di prodotti alimentari nonché associazioni professionali e organizzazioni non governative in rappresentanza degli interessi dei cittadini.

Il settore alimentare europeo genera un valore aggiunto di 800 miliardi di euro e un fatturato di 4 000 miliardi di euro. Di per sé solo, il comparto alimentare rappresenta il settore industriale più importante dell'Unione sia in termini di occupazione (4,25 milioni di posti di lavoro) che di fatturato (1 017 miliardi di euro) e di valore aggiunto (203 miliardi di euro, pari al 12,9% del settore manifatturiero dell'UE). Le PMI rappresentano il 99,1% delle imprese nel settore degli alimenti e delle bevande.

*(Fonte: Commissione europea, 15 Ottobre 2014)*

## **AFFARI MARITTIMI**

**LA COMMISSIONE PROPONE UNA RIDUZIONE MODERATA DELLE POSSIBILITÀ DI PESCA IN ACQUE PROFONDE PER IL PERIODO 2015-2016 PER PROTEGGERE LE SPECIE VULNERABILI**



La Commissione europea ha proposto oggi le possibilità di pesca per gli stock ittici di acque profonde nelle acque unionali e internazionali dell'Atlantico nordorientale per il 2015-2016. Conformandosi ai pareri scientifici, la Commissione propone un aumento del totale ammissibile di catture (**TAC**) per quattro stock, una diminuzione per nove stock e il mantenimento del TAC attuale per altri cinque rispetto al 2014. La proposta non precisa il livello del TAC di quattro stock, principalmente gli squali di acque profonde, per i quali il parere scientifico è atteso nel prosieguo del mese in corso.

**Maria Damanaki**, Commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Gli ecosistemi e gli stock ittici di acque profonde sono particolarmente vulnerabili ad attività umane quali la pesca e devono essere protetti. Per questa ragione, soltanto attraverso una gestione sostenibile possiamo garantire il futuro della pesca in acque profonde. Se per alcuni stock i pareri scientifici consentono di aumentare le possibilità di pesca, per la maggior parte degli altri stock la situazione è purtroppo preoccupante. Intendiamo quindi continuare a lavorare con gli Stati membri per migliorare le conoscenze su questi stock e per contribuire alla sostenibilità della pesca in acque profonde."*

Per l'importante stock di granatiere nelle acque ad ovest delle Isole Britanniche, per il quale dispone di un parere scientifico sulle modalità per conseguire il rendimento massimo sostenibile, la Commissione propone di ridurre il TAC del 12%. Ciò dovrebbe consentire di riportare lo stock a un livello di sfruttamento sostenibile nel 2015 e di aumentare del 2% il totale ammissibile di catture per il 2016. Per quattro stock di musdea bianca la Commissione propone aumenti del 10%.

Tagli significativi sono invece previsti per una serie di altri stock per i quali si dispone di dati limitati, e che vanno quindi tutelati applicando un approccio precauzionale. Questo vale, in particolare, per gli stock di occhialone nelle acque ad ovest del Portogallo e intorno alle Azzorre. Per la zona a ovest del Portogallo i pareri scientifici raccomandano addirittura l'elaborazione di un piano di ricostituzione.

Le proposte della Commissione sono basate sui pareri scientifici formulati dal **Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM)**. Tuttavia, i dati di cui gli esperti dispongono per la maggior parte degli stock di acque profonde non sono sufficienti per valutarne lo stato in modo esaustivo, sia in termini di abbondanza che di mortalità per pesca.

## **Contesto**

Le specie di acque profonde hanno una crescita lenta e vivono a lungo, il che le rende particolarmente vulnerabili all'attività di pesca. Tali specie vengono catturate in acque situate al di là delle principali zone di pesca della piattaforma continentale. Esse vivono sulla scarpata continentale o intorno alle montagne sottomarine.

La pesca di specie di acque profonde è regolamentata dall'Unione europea sin dal 2003 e rappresenta circa l'1% del pesce sbarcato dall'Atlantico nordorientale. Da diversi anni il depauperamento degli stock va di pari passo con un calo delle catture e dei posti di lavoro che da esse dipendono.

Il cattivo stato dei principali stock di acque profonde e la mancanza di dati scientifici sono una chiara prova dell'assoluta necessità di migliorare il quadro di gestione per la pesca in acque profonde, come proposto dalla Commissione nel 2012.

## **Contatti**

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11**

*(Fonte: Commissione europea, 3 Ottobre 2014)*

## LA RICERCA UE AIUTA I PISCICOLTORI A DIVENTARE PIÙ COMPETITIVI



L'acquacoltura può ridurre il ricorso alle catture di pesci selvatici, in un momento in cui molte specie sono minacciate dalla pesca eccessiva per l'aumento della domanda mondiale. La piscicoltura (o acquacoltura) consente di diminuire la pressione sugli stock selvatici al punto che oggi la metà del pesce consumato nel mondo proviene dagli allevamenti. Ma si può fare di più per aumentare l'efficienza di questo settore, che in Europa conta circa 80 000 addetti. Aumentando la produzione sostenibile ed ecologica, la piscicoltura può contribuire a ridurre ulteriormente la pressione sugli stock ittici selvatici in Europa.

Per questo il progetto **AQUAEXCEL**, finanziato dall'Unione europea, sta mettendo in contatto fra loro specialisti in acquacoltura di tutta Europa per svolgere ricerche che aiutino i piscicoltori a migliorare la loro competitività, a tutto vantaggio delle economie costiere.

*"Questo progetto sta sviluppando nuovi metodi e strumenti a favore di una ricerca più efficiente sotto il profilo dei costi, applicabile al comparto dell'acquacoltura,"* ha dichiarato il coordinatore di AQUAEXCEL **Marc Vandeputte**, ricercatore in genetica dei pesci presso l'Institut national de la recherche agronomique (INRA) in Francia.

AQUAEXCEL apre ai ricercatori dell'UE e dei paesi associati l'accesso a centri di ricerca e a risorse sull'acquacoltura di altissimo livello: siti di sperimentazione, banche di dati genomiche e sistemi di imaging. AQUAEXCEL si adopera anche per favorire la partecipazione a progetti congiunti dei migliori scienziati attivi nell'UE e in diversi altri paesi, promuovendo così l'eccellenza nella ricerca.

Alcuni progetti, ad esempio, hanno verificato la possibilità di sostituire la farina e l'olio di pesce con ingredienti alternativi quali l'olio di nocciola, la farina di insetti e le microalghe. Un altro esempio sono gli studi sulle modalità con cui i pesci assimilano gli alimenti. Si cerca di controllare meglio il tenore di grasso e la consistenza della carne per migliorarne la



qualità, diminuendo anche le quantità di risorse utilizzate negli allevamenti e riducendo l'inquinamento dell'ambiente locale.

AQUAEXCEL lavora anche per armonizzare e standardizzare le risorse per la ricerca in Europa, ad esempio sviluppando modelli ittici e metodi sperimentali che aiutano gli scienziati a coordinare le loro ricerche. Il progetto sta avanzando con l'uso delle cosiddette "linee isogeniche" per salmone, carpa, spigola e trota. Gruppi geneticamente identici di una determinata specie ittica consentono agli scienziati di replicare più facilmente i loro esperimenti. Trote isogeniche sono state prodotte in un impianto sperimentale di piscicoltura di AQUAEXCEL gestito dall'INRA vicino a Brest (Francia). Ricercatori dell'Università di Wageningen nei Paesi Bassi stanno utilizzando questi pesci isogenici per studiarne il metabolismo.

**Máire Geoghegan-Quinn**, Commissaria per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "L'UE da tempo vede la ricerca nell'acquacoltura come un fattore essenziale per lo sviluppo delle zone costiere e periferiche e una maniera per migliorare la qualità nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente. Il nuovo programma Orizzonte 2020 continuerà a investire in questo ambito di ricerca e innovazione".

## Contesto

**AQUAEXCEL** è stato finanziato nell'ambito del [Settimo programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico](#) (2007-2013). Il progetto, la cui conclusione è prevista per il febbraio 2015, ha ricevuto 9,2 milioni di euro in finanziamenti dell'Unione europea. I suoi 17 partecipanti (istituti di ricerca, università e organizzazioni di acquacoltura) provengono da Belgio, Repubblica ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna e Regno Unito.

Il 1° gennaio 2014 l'Unione europea ha varato un nuovo programma per la ricerca e l'innovazione, **Orizzonte 2020**, con una copertura di circa **80 miliardi di euro**, che saranno investiti nei prossimi sette anni in progetti di ricerca e innovazione in grado di sostenere la competitività economica dell'Europa e ampliare le frontiere del sapere umano. Il bilancio UE per la ricerca mira in gran parte a migliorare le condizioni di vita dei cittadini in settori come la sanità, l'ambiente, i trasporti, l'alimentazione e l'energia. I partenariati di ricerca con l'industria farmaceutica, aerospaziale, automobilistica ed elettronica promuovono a loro volta gli investimenti del settore privato a sostegno della crescita futura e della creazione di posti di lavoro altamente qualificati. Orizzonte 2020 intensificherà ulteriormente l'impegno a tradurre grandi idee in prodotti, processi e servizi commercializzabili.

## Per ulteriori informazioni

AQUAEXCEL: <http://www.aquaexcel.eu/>

Sito web di Orizzonte 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Per il pubblico: contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11**

*(Fonte: Commissione europea, 9 Ottobre 2014)*

### NEL 2013 LE DIFFICOLTÀ PER LE PMI PERSISTONO NONOSTANTE I SEGNI POSITIVI DI RIPRESA ECONOMICA

Nel 2013 le condizioni economiche hanno continuato ad essere difficili per le PMI in gran parte degli Stati membri. I risultati economici indicano una ripresa, che però ha un andamento irregolare e non segue ancora una traiettoria consolidata: queste sono le conclusioni della valutazione annuale delle prestazioni delle PMI e delle schede informative SBA specifiche per paese pubblicate oggi dalla Commissione europea. Anche se nel 2013 il numero delle PMI e il loro valore aggiunto hanno superato i livelli antecedenti la crisi del 2008, esse hanno continuato a registrare livelli di occupazione inferiori del 2,16% rispetto a quelli del 2008, con 1,9 milioni di lavoratori in meno. Anche l'evoluzione su base annua richiede ulteriore cautela. Nel 2013 il valore aggiunto ha continuato ad aumentare dell'1,1%, ma questo tasso di crescita rappresenta un continuo rallentamento rispetto ai tassi degli anni precedenti, pari all'1,5% nel 2012 e al 4,2% nel 2011. Inoltre, il numero delle PMI e la loro forza lavoro sono calati, rispettivamente, dello 0,9% e dello 0,5% a causa della debole crescita economica globale e del calo dell'inflazione nell'economia UE.

Ferdinando Nelli Feroci, Commissario europeo responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha affermato: *"Le difficoltà che le PMI continuano ad incontrare sottolineano la necessità che l'UE e gli Stati membri continuino gli sforzi per migliorare il clima imprenditoriale. Abbiamo bisogno di PMI per creare posti di lavoro e gli indicatori pubblicati oggi evidenziano che occorre fare di più per affrontare ostacoli come la difficoltà di accesso ai finanziamenti, se vogliamo raggiungere una crescita sostenuta delle PMI in tutta l'UE."*

#### **Le prestazioni delle PMI variano notevolmente a seconda delle dimensioni, dei settori e dei paesi**

La ripresa del valore aggiunto è guidata principalmente dalle medie imprese e dalle microimprese, mentre le piccole imprese sono ancora indietro rispetto ai livelli precedenti alla crisi. In termini di occupazione, tutte le imprese di qualunque dimensione impiegano meno lavoratori che nel 2008, ma la categoria delle microimprese ha subito il calo relativo più marcato (-4,2%).

Le PMI del settore edile e manifatturiero hanno sofferto maggiormente a causa della crisi, subendo un calo persistente del valore aggiunto cumulativo dal 2008 al 2013, pari rispettivamente al -22% e al -2,9%, mentre i servizi alle imprese, il settore dell'informazione e della comunicazione e quello immobiliare si sono rivelati i più dinamici, superando rispettivamente con un margine massimo del 7%, del 9% e del 15% i loro livelli precedenti alla crisi.

Fra gli Stati membri dell'UE è emersa una chiara distinzione: il gruppo dei **"paesi in testa"** comprende la Germania, l'Austria, la Svezia, il Belgio, Malta, il Lussemburgo, il Regno Unito e la Francia. In questo gruppo l'occupazione e il valore aggiunto delle PMI sono in piena ripresa ed hanno addirittura superato i livelli del 2008, anche se questa evoluzione varia ed è più o meno consolidata a seconda dei paesi. Alla crescita generalmente forte del valore aggiunto registrata nei paesi di questo gruppo non

corrisponde tuttavia una crescita altrettanto forte dell'occupazione. Nel 2013 soltanto le PMI tedesche hanno avuto un livello di occupazione che ha superato del 10% quello del 2008. Dall'altra parte vi è un gruppo comprendente dieci paesi: la Grecia, la Spagna, il Portogallo, Cipro, la Croazia, l'Irlanda, la Romania, la Slovenia, la Lettonia e l'Ungheria. In questi paesi il valore aggiunto generato dalle PMI nel 2013 è stato inferiore del 10% (o più) rispetto al livello del 2008.

### **Miglioramento del clima imprenditoriale per le PMI — progressi nell'attuazione dello *Small Business Act* (SBA)**

Le misure raccomandate nello *Small Business Act* (SBA), l'iniziativa faro dell'UE a sostegno delle PMI, hanno continuato ad essere attuate dai 28 Stati membri dell'UE a un ritmo costante nel 2013-2014. L'accesso ai finanziamenti, l'imprenditorialità, le competenze e l'innovazione, l'amministrazione recettiva e l'internazionalizzazione hanno registrato il tasso di esecuzione più elevato nel periodo 2013-2014 e nei due anni precedenti, con l'unica eccezione dell'internazionalizzazione che ha sostituito il principio "Pensare anzitutto in piccolo" (*Think Small First*) nel periodo di riferimento 2013-2014. Il principale obiettivo strategico nel periodo 2013-2014 è stato in primo luogo quello di migliorare l'accesso ai finanziamenti per le PMI, con misure che rappresentano più di un quarto (26%) delle nuove misure strategiche attuate nel 2013-2014. A queste hanno fatto seguito le misure per l'imprenditorialità, le competenze e l'innovazione, l'amministrazione recettiva e l'internazionalizzazione.

### **Prospettive per il 2014 e il 2015: cautamente ottimistiche, ma persistono molti rischi**

Secondo le previsioni il valore aggiunto generato dalle PMI nell'UE dovrebbe aumentare, con un incremento del 2,8% nel 2014 e del 3,4% nel 2015. È prevista anche una crescita dell'occupazione delle PMI pari allo 0,1% nel 2014 e allo 0,7% nel 2015. Ciò equivale a un aumento netto di circa 740 000 posti di lavoro nelle PMI, che però non è ancora sufficiente a recuperare pienamente le perdite subite dal 2008.

Lo scorso anno nei 28 Stati membri dell'UE circa 21,6 milioni di PMI operanti nel settore delle imprese non finanziarie hanno dato lavoro a 88,8 milioni di persone, generando un valore aggiunto di 3 666 miliardi di euro.

### **In cosa consiste la valutazione delle prestazioni delle PMI?**

La valutazione delle prestazioni delle PMI analizza i progressi compiuti dai paesi europei nell'attuazione dello *Small Business Act* (SBA) ed è pubblicata su base annuale dalla Commissione europea. Adottato nel 2008 e riveduto nel 2011, lo SBA intende creare condizioni di parità per le PMI in tutta l'UE e migliorare il contesto amministrativo e legislativo al fine di consentire alle imprese di sviluppare pienamente le loro potenzialità per creare occupazione e crescita. Lo SBA ha una struttura di governance forte, con le organizzazioni imprenditoriali e i governi degli Stati membri in prima linea. Parallelamente, la Commissione pubblica inoltre ogni anno le schede informative SBA per i singoli paesi che vengono elaborate sulla base di un'ampia gamma di indicatori di successo.

### **Ulteriori informazioni:**

[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/index_en.htm)

(Fonte: Commissione Europea, 3 Ottobre 2014)

## L'EUROPA FINALMENTE RISCOPRE LA POLITICA INDUSTRIALE



Dopo anni di "lungo sonno dogmatico" i Paesi dell'Unione europea stanno riscoprendo la necessità di una adeguata politica industriale. Si perché – è inutile nascondere - per molto tempo, gli Stati nazionali hanno coltivato l'illusione che l'economia potesse abbandonare al proprio destino l'industria e il manifatturiero per concentrarsi sulla finanza e sui servizi.

Ora, però, l'exasperante (e certo non superata) crisi recessiva ha dimostrato che senza una congrua base industriale non è possibile innovare ed esportare. In una parola, crescere. Di qui il nuovo impulso che le istituzioni europee – soprattutto dopo il Consiglio europeo del marzo scorso - stanno dando a quello che è stato definito il "nuovo Rinascimento industriale", un programma ambizioso che mira a rafforzare il tessuto dell'industria europea.

Si tratta di un'iniziativa molto complessa, di non facile attuazione poiché – come è noto – il **Trattato di Lisbona (art. 173)** attribuisce all'Unione soltanto competenze di supporto al rilancio dell'attività industriale che resta gelosamente custodita tra le prerogative degli Stati nazionali. Eppure sono i fatti, l'interdipendenza dei mercati, l'avanzamento del mercato interno, che rendono sempre più indispensabile un'azione concordata tra i vari partners, soprattutto in quei campi in cui l'Ue esercita competenze concorrenti.

Ecco quindi che sono almeno quattro i percorsi che la Commissione di Bruxelles (grazie soprattutto all' opera del **commissario italiano all'industria, Ferdinando Nelli Feroci**, che sarà sostituito nella commissione Juncker dalla rappresentante polacca Elzbieta Binkowska) sta battendo per rilanciare l'attività industriale:

- 1) facilitare l'accesso al credito;
- 2) ridurre i costi dell'energia e rendere più agevole l'accesso alle materie prime;
- 3) facilitare l'accesso a mercati;
- 4) migliorare la qualità della legislazione vigente, riducendo gli oneri burocratici ed amministrativi.

Sono punti essenziali per consentire ai Paesi dell'Unione di riprendere slancio sulla strada della competitività e della crescita. Basti pensare soltanto al problema cruciale dell'accesso al credito che riguarda soprattutto la rete delle piccole e medie imprese (Pmi) che continuano a trainare l'economia continentale.

Come è stato ampiamente sottolineato dall'**Assemblea nazionale delle Pmi** (svoltasi a Napoli alla presenza di Giorgio Napolitano) si tratta di un macrocosmo che comprende, in Europa, oltre venti milioni di piccole e medie imprese che combattono una dura battaglia di sopravvivenza contro l'eccessivo peso burocratico, i ritardi dei pagamenti e le difficoltà nel reperimento dei finanziamenti.

Quindi si tratta di voltare pagina e di dedicare una nuova, maggiore, attenzione ai problemi dell'"economia reale" e giacché è evidente che l'Europa non può riprendersi e prosperare senza una forte base industriale. C'è bisogno di un recupero di competitività che riguarda anzitutto (ma non solo) il settore manifatturiero. Essa abbraccia infatti anche le materie prime, i servizi alle imprese, i servizi per i consumatori e il turismo. Basti ricordare che ogni quattro posti di lavoro creati nel settore privato uno è dell'industria, mentre ogni nuovo posto di lavoro nel settore manifatturiero contribuisce alla creazione di altri due posti di lavoro in altri settori.

E' noto, d'altra parte, che l'industria contribuisce per l'80 per cento alle esportazioni della Ue e all'80 per cento della ricerca privata in innovazione. Eppure la crisi nel settore manifatturiero ha lasciato un segno pesante. Si calcola che dal 2008 ad oggi siano stati persi **3,5 milioni di posti di lavoro** nei Paesi dell'Ue; e le performance di produttività sono vistosamente calate rispetto a quelli dei nostri principali concorrenti. Si comprendono quindi le ragioni del rilancio di una politica industriale integrata, l'esigenza di una strategia innovativa auspicata dalla Commissione con la comunicazione "Per un rinascimento industriale europeo". Si tratta di avviare un processo virtuoso di reindustrializzazione dell'Unione per favorire competitività e innovazione. La sfida è enorme, ma ancora una volta essa pone l'Ue nel suo complesso di fronte ad un bivio: intraprendere una strada unitaria verso il futuro o assistere al proprio inesorabile declino.

*(Fonte: Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, 1 Ottobre 2014)*

## CRESCITA

### OPEN DAYS: CRESCERE INSIEME – UN INVESTIMENTO INTELLIGENTE PER LA GENTE



*Un'importante occasione per le regioni e le città per valutare il modo di cogliere le possibilità offerte dalla nuova politica di coesione dell'UE": è questo il principale significato della dodicesima edizione degli Open Days secondo **Johannes Hahn, Commissario europeo per politiche regionali.***

Dal 6 al 9 ottobre, infatti, più di 6000 rappresentanti regionali e locali animeranno la Settimana europea delle regioni e delle città, una preziosa piattaforma di dibattito e di confronto dedicata, quest'anno, alla crescita regionale.

I rappresentanti delle autorità regionali e locali dell'UE volgeranno lo sguardo, in primis, alle possibili strategie da perseguire per un efficiente utilizzo dei finanziamenti regionali dell'UE. Con l'obiettivo di instradare l'economia europea sul viale della crescita e dell'occupazione, le autorità regionali e locali saranno punteranno altresì a proporre soluzioni convincenti riguardo al grande tema caldo della settimana: il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità nazionali. Stando infatti a quanto pubblicato dalla sesta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale in luglio (2014), il periodo di programmazione 2014-2020 vedrà un aumento del 70% degli incentivi destinati agli investimenti delle autorità nazionali, rendendo dunque necessaria la strutturazione di una governance sempre più armonizzata senza la quale risulterebbe utopistico conseguire alti tassi di crescita e una maggior convergenza economica regionale.

Armonizzare per crescere insieme, è questo il primo obiettivo di OPEN DAYS secondo il Commissario Hahn: "Dobbiamo garantire che tutte le regioni in Europa crescano insieme effettivamente e che il punto di partenza siano le strategie inclusive attentamente pianificate". La cooperazione regionale, dunque, come principale viatico per rilanciare la competitività europea e realizzare gli obiettivi promossi dalla nuova politica di coesione, che per il periodo di programmazione 2014-2020 godrà di un bilancio complessivo di **352 miliardi di euro.**

Volta principalmente al sostegno delle piccole e medie imprese e al raggiungimento di un maggior grado di inclusione sociale, la politica di coesione 2014-2020 guarda al futuro con



ottimismo, convinta che, una volta liberatasi dal morso della crisi economico-finanziaria, possa affrontare meglio le disparità regionali in termini di resa economica e tenore di vita. Oltre a inclusione sociale il sostegno delle PMI, la politica di coesione è destinata a svolgere un ruolo fondamentale in ambiti quali l'innovazione, l'innalzamento delle qualifiche e l'energia, tutti settori chiave per una crescita sostenibile e duratura.

Secondo **Michel Lebrun, Presidente del Comitato delle regioni** "gli OPEN DAYS, organizzati congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato delle regioni e delle città, offriranno ai principali operatori della politica di coesione l'opportunità di scambiare buone pratiche e condividere le soluzioni più efficaci a livello europeo." Oltre a contribuire al perseguimento del dibattito, OPEN DAYS trasformerà l'ambizione in realtà.

Per maggiori informazioni sugli Open Days:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2014/main\\_programme.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2014/main_programme.cfm)

(Fonte: Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, 8 Ottobre 2014)

## DIRITTO DELL'UNIONE

### VERSO UN DIRITTO DELL'UE PIÙ SNELLO, PIÙ SEMPLICE E MENO COSTOSO: RASSEGNA DEI RISULTATI CONSEGUITI

La **Commissione** passa oggi in rassegna le iniziative attuate per rendere il diritto dell'UE più snello, più semplice e meno costoso. Nella **conferenza "Legiferare con intelligenza nell'Unione europea costruendo su fondamenta solide"**, politici, parti interessate ed esperti esaminano i risultati conseguiti e le sfide che ancora si pongono verso la regolamentazione intelligente, l'alleviamento degli oneri amministrativi e il miglioramento dell'attuazione della normativa dell'UE. L'evento offrirà a Edmund Stoiber, presidente del gruppo indipendente ad alto livello sugli oneri amministrativi che dal 2007 offre consulenza alla Commissione, l'occasione di consegnare al **Presidente José Manuel Barroso** la relazione finale del gruppo.

Il Presidente Barroso ha dichiarato: *"Fin dagli albori del mio primo mandato ho fatto della regolamentazione intelligente una delle priorità fondamentali della Commissione. Perché l'Unione europea risulti credibile è essenziale concentrarne l'azione sulle tematiche che possono essere affrontate meglio a livello europeo rendendo nel contempo il diritto unionale più snello, più semplice e meno costoso. Legiferare con intelligenza è altresì indispensabile per la promozione della crescita e dell'occupazione in Europa, e nei dieci anni trascorsi ci siamo prodigati al massimo in questo senso. Possiamo andare fieri del risultato ottenuto in questo periodo, di quel vero e proprio cambiamento culturale che abbiamo introdotto nel modus operandi della Commissione. Per il nostro successo è imprescindibile che il Parlamento europeo e gli Stati membri diano prova di pari ambizione. Ringrazio Edmund Stoiber e tutto il gruppo ad alto livello che ha presieduto per il prezioso contributo fornito coi numerosi pareri, relazioni e raccomandazioni. La prossima*

*Commissione potrà portare avanti il programma di regolamentazione intelligente costruendo su fondamenta molto solide."*

Il presidente del gruppo ad alto livello sugli oneri amministrativi Edmund Stoiber ha dichiarato: "Tirando le somme di questi sette anni di attività onoraria, il bilancio è positivo: i risultati conseguiti si sono rivelati di gran lunga superiori alle mie stesse aspettative. Con gli oltre **33 miliardi di euro risparmiati**, l'obiettivo di riduzione è stato nettamente centrato, ma il successo più importante è il cambiamento di mentalità: il Presidente Barroso ha infranto il postulato da decenni imperante che pretendeva che qualsiasi norma particolareggiata dell'Unione andasse automaticamente a beneficio dell'integrazione europea. Si è inaugurata una nuova era e spetterà ora alla nuova Commissione assicurarne il progresso e il consolidamento. La mia viva raccomandazione è che le proposte del nostro gruppo siano accolte e concretate, perché solo così si terrà fede ai proclami dell'ultima campagna elettorale europea che promettevano un'Europa vicina ai cittadini e libera dalla burocrazia."

I cinque maggiori risultati ottenuti dalla Commissione europea nell'impegno sulla regolamentazione intelligente possono essere sintetizzati come segue.

La Commissione si è concentrata sulle priorità giuste. In ossequio al motto del Presidente Barroso "L'Unione europea deve essere grande per le grandi cose e piccola per le piccole cose" la Commissione ha presentato proposte atte a superare le sfide politiche fondamentali che necessitavano di una risposta europea: norme di regolamentazione e vigilanza per i mercati finanziari; rafforzamento del Patto di stabilità e crescita; varo del coordinamento delle politiche economiche nel quadro del Semestre europeo; strategia Europa 2020 per la crescita; proposte ambiziose su clima e energia; completamento del mercato unico e miglioramento delle interconnessioni al suo interno; sistema europeo comune di asilo; bilancio dell'UE moderno e orientato alla crescita e all'occupazione per il periodo 2014-2020; accordi su commercio e investimenti; sostegno all'Ucraina, ecc.

Nell'elaborare le proposte la Commissione ha avuto cura di applicare i principi della regolamentazione intelligente, migliorando tra l'altro lo strumentario di cui dispone a tal fine: procede sistematicamente a [consultazioni delle parti interessate](#), [valutazioni d'impatto](#) e [valutazioni](#) che contribuiscono a un'elaborazione delle politiche fondata su elementi concreti. Tutte le proposte che possono produrre effetti significativi sono corredate di una valutazione d'impatto che illustra le diverse alternative d'intervento e ne valuta l'impatto potenziale in termini economici, sociali e ambientali. Dal 2007 sono state condotte oltre 680 valutazioni d'impatto. Ai fini di un'accessibilità ancor più agevole di queste valutazioni è pubblicata anche una sintesi di due pagine. Il comitato della Commissione per la valutazione d'impatto garantisce un'analisi della qualità e un controllo indipendenti; negli ultimi due anni questo comitato ha rimandato ai servizi competenti oltre il 40% dei progetti di valutazione d'impatto sottopostigli affinché fossero migliorati. La Commissione ha prorogato da 8 a 12 settimane il termine per la consultazione delle parti interessate e, nell'ultimo anno, ha condotto consultazioni sugli stessi orientamenti in materia di valutazione, valutazione d'impatto e consultazione delle parti interessate. Attraverso un dispositivo di [consultazione permanente in linea](#) la Commissione invita inoltre i cittadini e le imprese a aiutarla a individuare i settori in cui è possibile alleviare gli oneri regolamentari e semplificare la normativa. Dal 2010 la Commissione va applicando gradualmente il principio "in primo luogo la valutazione" in modo che le sue proposte siano sostenute da valutazioni politiche ex post.

Dal 2012 il [programma REFIT](#) varato dalla Commissione per il controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione costituisce il fulcro di tutte le iniziative per legiferare con intelligenza. Basato sul vaglio periodico della normativa dell'UE vigente, finora questo programma evolutivo ha individuato circa 200 singoli interventi, tra cui proposte di semplificazione e di alleviamento degli oneri, abrogazione di atti normativi obsoleti e ritiro di

proposte che non ottengono l'accordo del Parlamento o del Consiglio, e ha valutato vari settori politici in cui è possibile semplificare e alleviare gli oneri senza compromettere la tutela del pubblico interesse. In totale, dal 2005 la Commissione ha abrogato oltre 6100 atti giuridici e ha ritirato quasi 300 proposte. Nel quadro di REFIT la Commissione si è altresì impegnata a presentare una proposta soltanto se è dimostrato che la dimensione UE apporta un chiaro valore aggiunto: per proposte come quella sulla salute e sicurezza sul lavoro per quanto riguarda i parrucchieri o quella sui problemi muscolo-scheletrici è infatti in corso una valutazione a tutto campo del valore aggiunto apportato dalla dimensione UE. Annualmente un [quadro di valutazione di REFIT](#) considera i progressi compiuti in tutti i settori politici e su ciascuna delle azioni del programma.

L'obiettivo di una riduzione del 25% degli oneri amministrativi nei tredici settori prioritari indicati dal [programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi](#) dell'Unione europea è stato centrato e superato. Si stima che le iniziative proposte dalla Commissione con il sostegno del Gruppo Stoiber e adottate dai colegislatori abbiano determinato una riduzione di circa il 27% della spesa, ovvero un risparmio per le imprese di oltre 33,4 miliardi di euro l'anno, tra cui 18,8 miliardi di euro sulle fatture e 6,6 miliardi di euro sugli obblighi contabili annuali<sup>1</sup>.

Nel rispetto del principio "pensare anzitutto in piccolo" la Commissione considera l'impatto della normativa sulle piccole e medie imprese, accordando loro deroghe, ogniqualvolta giustificato, o anche, quando possibile, prevedendo per esse un regime agevolato rispetto agli obblighi normativi. Con l'esercizio "top 10" si sono consultate le piccole e medie imprese chiedendo loro di indicare i principali problemi che la normativa pone loro. Le indicazioni emerse hanno ricevuto ampio seguito nell'ambito del programma REFIT sotto forma, ad esempio, di una riduzione del 35%-95% delle tariffe di registrazione in ambito REACH (normativa sulle sostanze chimiche) a favore delle PMI, di una semplificazione delle dichiarazioni IVA, di formalità più snelle per la partecipazione agli appalti pubblici, ecc.

*(Fonte: Commissione Europea, 14 Ottobre 2014)*

## SCIENZA E TECNOLOGIA

### COMMISSIONE EUROPEA E INDUSTRIA DEI DATI: PARTENARIATO DA 2,5 MILIARDI DI EURO PER LA GESTIONE DEI MEGADATI

La Commissione europea e l'industria europea dei dati si sono impegnati a investire 2,5 miliardi di euro in un **partenariato pubblico-privato (PPP)** per rafforzare il settore dei dati e porre l'Europa in prima linea nella competizione globale sulla gestione dei dati.

Gestire i megadati potrebbe significare:

- fino al 30% del mercato mondiale dei dati a disposizione dei fornitori europei;
- 100 000 nuovi posti di lavoro connessi ai dati in Europa entro il 2020;
- 10% in meno di consumi energetici, migliore assistenza sanitaria e macchinari industriali più redditizi.

Un memorandum d'intesa per la costituzione del PPP sui megadati sarà firmato oggi da Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea, e da Jan Sundelin, presidente

della [Big Data Value Association](#), per conto di società quali ATOS, Nokia Solutions and Networks, Orange, SAP, Siemens e di istituti di ricerca come il Fraunhofer e il centro di ricerca tedesco sull'intelligenza artificiale. L'UE ha stanziato più di 500 milioni di euro di fondi del programma Orizzonte 2020 per 5 anni (2016-2020), cui dovrebbero corrispondere investimenti dei partner privati pari ad almeno il quadruplo (2 miliardi di euro).

[@NeelieKroesEU](#) ha dichiarato: *“I dati sono il motore e il cardine dell'economia futura. Qualsiasi tipo di organizzazione ha bisogno di elementi costitutivi per migliorare i propri risultati, dalle aziende agricole alle fabbriche, dai laboratori alle officine.”*

Il PPP contribuirà a incanalare gli sforzi del settore pubblico, dei privati e del mondo accademico verso la ricerca e l'innovazione a favore di idee rivoluzionarie sui megadati in settori quali l'energia, la manifattura e la salute, per offrire servizi come la medicina su misura, la logistica degli alimenti e l'analisi predittiva. Attuando la sua [agenda strategica per la ricerca e l'innovazione](#) e convogliando il sostegno di Orizzonte 2020 sulle priorità comuni, il PPP rafforzerà la comunità dei megadati europea e contribuirà a gettare le fondamenta di quella che sarà in futuro la fiorente economia basata sui dati. Il PPP sosterrà anche “spazi di innovazione” che offriranno ambienti sicuri per la sperimentazione sui dati sia privati che aperti, e serviranno da incubatori di imprese e da piattaforme per lo sviluppo di competenze e migliori pratiche.

Il partenariato, il cui avvio è previsto il 1° gennaio 2015, è uno dei primi risultati della politica e del piano d'azione recenti della Commissione europea per accelerare lo sviluppo in Europa di un'economia basata sui dati

## Contesto

Ogni minuto il mondo genera dati per 1,7 milioni di miliardi di byte, pari a 360 000 DVD: più di 6 megabyte di dati a testa ogni giorno. Le informazioni, che provengono da molte fonti diverse (persone, macchine, sensori), consistono in dati sul clima, immagini satellitari, immagini e video digitali, registrazioni di operazioni o segnali GPS.

Di conseguenza il settore dei dati cresce del 40% l'anno, sette volte più velocemente del mercato generale dell'informazione e della comunicazione. Le imprese che fondano i processi decisionali sulle conoscenze generate dai dati registrano un incremento di produttività del 5-6%. I megadati ci stanno già aiutando a velocizzare la [diagnosi delle lesioni cerebrali](#) o a [prevedere i raccolti nei paesi in via di sviluppo](#). La tecnologia e i servizi mondiali in materia di megadati creeranno centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro nei prossimi anni.

I megadati rappresentano sicuramente una grande opportunità, ma anche una sfida: gli insiemi di dati attuali sono così voluminosi e complessi da trattare che servono idee, infrastrutture e strumenti nuovi, ma occorre anche un quadro giuridico adeguato, nonché sistemi e soluzioni tecniche per garantire la privacy e la sicurezza.

Il PPP sui dati integra 8 partenariati pubblico-privato esistenti nel quadro di Orizzonte 2020, ad esempio nei settori della [fotonica](#), della [robotica](#), del [calcolo ad alte prestazioni](#), delle [reti avanzate 5G per l'internet del futuro](#) e delle [fabbriche del futuro](#), che sono tutti relativi a tecnologie strategiche a sostegno della crescita e dell'occupazione nei settori chiave di un'economia europea basata sulla conoscenza, e raccolgono, al tempo stesso, importanti sfide per la società.

## Organizzazione del PPP

Il PPP sui dati è un partenariato tra la Commissione europea e la [Big Data Value Association](#), associazione di settore senza scopo di lucro di cui fanno parte, tra gli altri, ATC, IT Innovation, IBM, SINTEF, Università di Bologna (CINI), Politecnico di Madrid, NOKIA Solutions and Networks, THALES, Università di Duisburg-Essen, Siemens, SAP

Engineering, TIE Kinetix, ANSWARE, Software AG, Orange, Atos, INDRA, ITI, VTT, Fraunhofer, DERI e Università tecnica di Berlino. L'associazione è aperta alla partecipazione di altre imprese e di altri organismi di ricerca.

## **Contatti**

Contattare **Europe Direct** telefonicamente allo **00 800 6 7 8 9 10 11**

*(Fonte: Commissione Europea, 13 Ottobre 2014)*

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)





## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 18/p  
del 15 ottobre 2014

Selezione di richieste di partenariato

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN UN CONSORZIO  
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA H2020, AZIONE MARIE-CURIE.  
SOGGETTO : ISTITUTO DI CHIMICA INORGANICA DELL'ACCADEMIA DELLE  
SCIENZE (SLOVACCHIA)**

➤ **Programme:** Horizon 2020, Marie Sklodowska-Curie actions

➤ **Organization profile :**

Institute of Inorganic Chemistry is one of 70 institutions covering the research activities of the Slovak Academy of Sciences. The Institute is included in the Section II - The Life and Chemical Sciences. In the frame of the accreditation of all the scientific institutions based on the Act of the Slovak Academy of Sciences the Institute of Inorganic Chemistry is ranged in the category A\*, i. e. the excellent organization with the greater part of research fulfilling the international standard.

The scientific activity of the Institute is currently focused to the research of the inorganic and bioinorganic systems suitable for design of new materials and/or technologies. This research is ultimately associated with the development of new theoretical and experimental methods. Activity is concentrated to the fundamental, applied and industry oriented research of the inorganic systems suitable for design of new materials and/or technologies.

The main scientific interest of the Department of Molten Systems is the research of physico-chemical properties of molten salts using the experimental and theoretical tools. Applied research of the Department is related to the optimization of conditions for electrochemical aluminium production. Investigation of industrial applications of molten salts comprises metallurgical applications, accumulation of solar energy, transport of heat, molten salts as cooling media- investigation of corrosion in interaction of construction materials.

➤ **Contact person :**

**Miroslav Boča Slovak**

Republic Dúbravská cesta 9

00421-2-59410400

00421-2-59410444

[Miroslav.Boca@savba.sk](mailto:Miroslav.Boca@savba.sk)

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL  
PROGRAMMA ORIZZONTE 2020  
SOGGETTO: ISTITUTO INDUSTRIALE DI INGEGNERIA AGRICOLA, POZNAN  
(POLONIA)**

➤ **Field of interest:**

- Environment, waste, recycling projects
- Biomass production lines
- Efficiency analysis projects
- Agriculture mechanical engineering projects
- Rapid prototyping technologies (3D scanning, 3D printing, CAD)
- Materials engineering, wear assessment, durability increase

➤ **Organisation profile:**

Since Industrial Institute of Agricultural Engineering (PIMR) 1946 we have been conducting research and development work contributing to the technological progress of agricultural machines and vehicles, implementing the results of our research in practical agricultural applications. PIMR is cooperating with other institutes, universities and industrial organizations in Poland and abroad. We are designing and testing machines for new agricultural technologies as well as improving the quality of machines and their elements. Department of Agricultural Machines Materials Testing and Development deals with the development of innovative, safe and sustainable technologies and applications of materials in the manufacture and operation of agricultural machinery. Team which is using the latest equipment and computer laboratory, conducts scientific research in the field of material engineering in several kinds of projects: R&D, goal-oriented, European etc.

The activity is supported by close contacts with industry and other research institutes, as well as by well-equipped laboratories and advanced computing facilities.

Our largest knowledge and experience is in the subject of material engineering, strength of materials, surface engineering, polymeric materials, rapid prototyping, laser metal deposition.

They have a modern measurement equipment, especially:

- Laser metal deposition for laser cladding, Trumpf Trucell 3008 with laser Trudisk 1000 machine,
- high resolution 3D scanner and Digital Photogrammetry system for large objects and deformation measurements, GOM ATOS II with the system TRITOP 3D,
- X-ray fluorescence spectrometer Eagle III which study of chemical composition of substances from potassium to uranium, at the level of detection of the apparatus,
- emission spectrometer SOALRIS CCD PLUS for chemical analysis of steel and cast iron,
- infrared thermal camera SC 620C FLIR SYSTEM of high resolution,
- high speed camera Fastec 4,
- 3D printers: Stratasys Dimension 1200es (Rapid Prototyping) FDM and Makerbot Replicator 2X

The team activities, also described on our website: <http://www.pimr.poznan.pl/tt/EN/>., are:

- Increasing the efficiency of farming through open standards based AGRO IT platform, period 2014-2016
- New logistic chain on biomass from pruning
- Development and implementation of a new and non existent logistics chain for biomass from pruning, period 2013-2015
- IEE/09/764 EFFICIENT 20 European Farmers and Foresters Involved for Contributing to an Intelligent Energy Network Towards the Target of 20% reduction in fuel consumption, period 2010-2013

➤ **Contact person:**

Ph.D. Eng. **BARTŁOMIEJ DUDZIAK**

Department Manager

mobile: +48 607 360 627

email: [dudziak@pimr.poznan.pl](mailto:dudziak@pimr.poznan.pl)

skype: bartek.dudziak

## TURISMO

**COSME: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO: "PRODOTTI DEL TURISMO CULTURALE TRANSNAZIONALE E ACCESSIBILITA' PER TUTTI"**  
**SOGGETTO: INDIPENDENT L. ONLUS , SUD TIROLO (ITALIA)**

- **Programme:** COSME 2014-2020
- **Call :** **127-G-ENT-PPA-14-7722** Transnational cultural tourism products and
- Tourism and accessibility for all
- **Deadline:** deadline for call submission: **21st of October 2014**
- **Organisation profile:**

The cooperative independent L. was founded in November 1997, on the initiative of nine people with physical disabilities, with the aim to work for the abolition of all the rules and all discriminatory barriers, especially architectural and cultural, to protect the right of people with disabilities to equal opportunities and above all to an independent life, characterized by "a real autonomy in large and small decisions concerning everyday life".

Its activities are reflected mainly at local level, especially during the first years of activity, and then spread gradually towards the rehabilitation centers in Austria and Germany, which are relevantly close relations of cooperation, especially in the first consultation on social and appropriate use of assistive technologies. Even the implementation of projects on accessible tourism and its increasing awareness initiatives and its many collaborative relationships (undertaken at multiple levels with different institutions and companies in the

sector of first and second level) have screened the activities and services provided by the cooperative more towards a national and EU level.

The conference "COMPUTER AIDS AND INTEGRATION" organized in 2001 and even more so the one organized in November 2003 in close cooperation with the ESF "OTHER SKILLS - GOOD PRACTICES AND DISABLED PEOPLE" and those organized in 2007 "DESIGN FOR ALL" and in 2008 "ACCESSIBLE TOURISM: THE NEED OF A FEW OR AN OPPORTUNITY FOR MANY ?" have contributed to the creation of a network of collaboration and planning at European level in the different areas that relate to the world of disability and cooperation. Enlargement of the horizon of the activities also contributed to the different **ESF-funded projects** that have been identified as best practices and publications carried out in recent years (see "Life regardless comparison of European countries on the rights acquired for an independent living", a project of life "The accessible work - Analysis of the Autonomous Province of Bolzano, companies subject to the law 68/99, standards for the right to work of persons with disabilities", conference proceedings published by the aforementioned notebook Tecnostruttura F. Angeli Milan 2004, AccessAbility - A guide to computer aids for the integration of people with disabilities; Women and Social Work - Best practice analysis of the activities for the assistance and care).

### **South Tyrol for all – Accessible tourism in the holiday area South Tyrol in Italy**

The project described here as follows, is as an example of best practice. It was realized by the social cooperative "independent L" (L stands for Living), an organization which over the years has monitored and evaluated accessibility of touristic facilities in one of the most beautiful Italian regions: South Tyrol – Dolomites.

Independent L. also has an in-house webcenter, a business unit that offers web-based internet solutions regarding accessibility. The services also meet the needs in terms of accessibility by people with sensory, motor and cognitive skills.

The webcenter has realized some important works; the most outstanding websites are:

- 1) South Tyrol for all - [www.southtyrolforall.com](http://www.southtyrolforall.com)
- 2 ) Comuni per Tutti (Municipalities for all) - [www.comunipertutti.it](http://www.comunipertutti.it)

"South Tyrol for all" is a specialised tourism portal that gives everybody the possibility of barrier-free holidays in South Tyrol.

This website is a user friendly, extremely lightweight and intuitive search instrument for all those that cannot travel freely, in order to make South Tyrol accessible for people with disabilities, elderly people, families with small children and people with food allergies or intolerances.

"Holidays without barriers" is the slogan that characterizes the South Tyrolean site dedicated to people with disabilities.

Website users can see and book hotels and tourist facilities accessible to persons with disabilities as well.

This online service, unique in Europe in terms of content, allows all people with disability or not, to access the list of accessible accommodations and book the room from their very home.

In its starting phase, the portal born in 2004, aimed at showing the accessibility of facilities. Between 1.600 hotel facilities were evaluated. At that time around 300 structures matched the criteria demanded; this shows that South Tyrol is ever busy in order to enhance its touristic offer by proposing high quality touristic services.

In a second step, the analysis of accessibility has also been extended to structures other than accommodations. Therefore, the most interesting aspect of the current portal is the vastness of the reviewed structures (not just hotels). On the portal every structure published, whether hotel, restaurant or tourist attraction, is evaluated in an objective

manner, letting the viewer determine what is really accessible, according to his personal needs and requirements. The careful attention to detail makes the portal an indispensable means for all those who live in South Tyrol or who intend to spend their holidays here.

“South Tyrol for all” is not just a rich and useful travel portal, but it is also the official information platform for accessible Tourism in South Tyrol - Dolomites.

The team of independent L. provides accessible tourist information, assistance and advice, in order to help guests plan their holiday in South Tyrol as comfortable as possible. The touristic offer includes barrier-free accommodations, restaurants, tourist attractions, sports and leisure, transport accessible to all.

Thanks to the remarkable work of independent L, throughout the years (10 up to now) and of the people with disability that visited and examined the facilities shown on the portal, the information on the very same show a detailed overview of facilities completed with clear and handy evaluation criteria, that indicate their different degree of accessibility.

Each structure shows a detailed and complete description. The single technical files start from the outer area of the single facility and lead to the inside one.

The portal is very rich in:

- Technical files;
- Photos;
- Evaluations;
- Detailed descriptions

Therefore, "South Tyrol for all" offers a comprehensive data-base with information and many photos that describe every aspect of the facilities collected. The evaluation, expressed on each structure by means a variable number of “smiles”, refers only to the degree of usability by guests with disabilities.

➤ **Contact person:**

**Alessandro Ceredi**

Independent I. ONLUS Cooperativa Sociale/Soziale Genossenschaft

[info@independent.it](mailto:info@independent.it)

[www.independent.it](http://www.independent.it)

[www.altoadigepertutti.it](http://www.altoadigepertutti.it)

## CULTURA

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE PER FUTURE CALL FOR PROPOSALS

**SOGGETTO: ASSOCIAZIONE DI RADIO E TV PUBBLICHE O COMUNITARIE, SIVIGLIA (SPAGNA)**

➤ **Organization profile:**

The Association of Public and Communitarian Radios and TV of Andalusia (EMA-RTV) was



founded in 1984 to promote the legalization of municipal and local radio stations in Andalusia.

At this time, EMA RTV's network was formed by less than 20 radios that were sharing together their radio programs and offering to the listeners the only local public information service in the south of Spain. 30 years later, EMA-RTV includes more than 100 associated municipal and communitarian radios and TV, with extensive experience in training, legal advice and production and broadcast of social and informative radio & TV shows.

EMA-RTV supplies a 24/24 and 7/7 radio programming by satellite in its "Onda Local de Andalucía" service for more than 2 millions of daily listeners. Each year, lots of specific radio campaigns are launched and broadcast about social, cultural and environmental issues. In the television field, EMA-RTV began in 2000 to develop and strengthen its own approach and language in the production of programs for the associated local stations.

Nowadays the association supports multimedia citizen communication projects, dealing with new technology initiatives, with social networks, radio & TV innovative methodologies. EMA RTV has a large experience in the field of national and international training projects. One of the priorities of the association for about 10 years is the organization of trainings in communication skills (radio, journalism, audio and video edition, etc) for the citizen, with a special focus on marginalized people as immigrants, unemployed, minorities or young people.

In addition, various communication training has been implemented by EMA RTV in schools and Universities, especially about intercultural topics.

Moreover, since 2001, EMA RTV has also been working in South America coordinating more than 60 International cooperation projects that deal with freedom of information and democratization of the communication sector in Guatemala, El Salvador, Bolivia, Peru and Argentina.

The association has already be part of different European projects, (especially European radio campaigns) as partner and as coordinator.

EMA-RTV is fully open to be part of new European initiatives as partner and propose his 100 radios network to promote projects results, to raise awareness about social, cultural or environmental issues through radio campaigns or other activities. The association also works with other radio networks in different European countries that could be involved in European initiatives.

➤ **Contact person:**

**Guillaume Buteau**

International Projects Area Coordinator

[cooperacion@emartv.com](mailto:cooperacion@emartv.com)

(+34) 954 56 47 13

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL  
PROGRAMMA ERASMUS+  
SOGGETTO: ISTITUTO PER LA RICERCA SULL'EDUCAZIONE E LA QUALITÀ  
SCOLASTICA DELLO STATO DELLA BAVIERA, MONACO (GERMANIA)**

- **Programme:** Erasmus+, K2 projects - Strategic Partnership in the field of Vocational Education and Training
- **Organization profile:**

The Bavarian State Institute for School Development and Educational Research (ISB) is a subordinated institution of the Bavarian Ministry for Education and Culture, Science and Art. The ISB works in various fields of education and training. Its main activities are the support of schools in all questions of teaching and education as well as the development of curricula. The ISB is located in Munich.

- **Project ideas:**

The ISB is especially looking for projects covering the following topics:

**1) School development and quality assurance within the sector of vocational education and training**

Subordinate targets can be e. g.

- comparison of different approaches / review of the current status
- discussion about advantages and drawbacks of the various approaches
- discussion about supporting factors and obstacles for schools
- investigation of needs and desired support among the relevant organisations
- development of future activities / ways for improvement of the individual approaches
- development of activities to improve / optimize approaches with respect to equity and inclusion in the field of vocational education and training

**2) Outcome-oriented curriculum development within the field of vocational education and training**

Subordinate targets can be e. g.

- comparison of different approaches
- enhancing the sense of initiative, entrepreneurship and labour market relevance
- promotion of the preparation and training of trainers in the course of the implementation
- promotion of innovative teaching methods and assessment
- development of open educational resources (OER), e. g. for the practical use of language skills, strategic use of information, open and flexible learning.

**3) Cross-cultural competence**

Subordinate targets can be e. g.

- investigation of training institutions providing training for migrants and other relevant adult groups
- training of trainers with respect to a greater understanding and responsiveness towards social, linguistic and cultural diversity
- development of open educational resources (OER), e. g. an online-platform that addresses crucial topics of cross-cultural competence

➤ **Envisaged actions:**

All actions and outcomes should be agreed by the coordinating organisation together with all the participating organisations of the project. The contribution to the project by the ISB includes, but not limited to, the following activities:

- Search for local partner institutions that offer a distinct contribution to the project objectives
- Exchange of best practice and individual views and knowledge
- Establishing an online-community among the participants of the project
- Organisation of seminars and workshops with experts, meetings and study visits
- Preparation of intellectual outputs
- Dissemination of project results and supporting material
- Assessment of the project and the conducted activities

➤ **Contact person:**

**Stephan Plichta**

+49 (0) 89 2170 2222

E-Mail: [stephan.plichta@isb.bayern.de](mailto:stephan.plichta@isb.bayern.de)

Webpage: [www.isb.bayern.de](http://www.isb.bayern.de)

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COOPERARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO  
ERASMUS +: "SCAMBIO DI ESPERIENZE SU PIATTAFORME COMUNI DI  
TRAINING, APPRENDIMENTO CHE DURA TUTTA LA VITA E IMPIEGO NELLE  
AREE CHE PREVEDONO LA SEGREGAZIONE"  
SOGGETTO: SVILUPPO GOTHENBURG NORD EST ,CITTA' DI GOTEMBURGO  
(SVEZIA)**

- **Programme:** Erasmus+ Key Action 1 Mobility Adult education - Exchange of experience on common platforms for training, lifelong learning and employment in segregated areas
- **Applicant:** Development Gothenburg North East, City of Gothenburg
- **Organization profile:**

Development Gothenburg North East is a public company owned by the City of Gothenburg. Its mission is to promote urban sustainable development in the northeastern neighborhoods of Gothenburg by increasing the attractiveness and growth through the development of entrepreneurship, culture and creative industries, green businesses and urban-rural environment. The organization is contributing to integration and cohesion in the city and region. Between 2011 and 2014, the company ran Sweden's largest urban development project financed by the ERDF with the goal to work with sustainable urban development in the North East of Gothenburg. The project focused on the following four themes: business, culture, urban environment, vision and communication, and was a joint venture between the Angered and East Gothenburg City District Administrations, Business Region Gothenburg, the Supply of Premises Administration and the Traffic and Public Transport Authority. The project was realized by the people who live, work and visit the North East. The North East of Gothenburg includes the two city-districts of East Gothenburg and Angered — an area with 90 000 inhabitants originating from more than a hundred different countries, giving the area an international character. Compared to Gothenburg as a whole, the inhabitants are younger and income and education levels are lower. Many of the residential buildings in the area were built during the "Million program" period (1965-1974) when the Swedish government built one million homes during 10 years due to the rapid increase of the population.

### ➤ **Project idea:**

Development Gothenburg North East is looking for European partners interested in participating in a **transnational mobility project** within the frame of the Erasmus+ programme, Key Action 1. Development North East is searching for organizations willing to be the host organization during staff training activities/job shadowing for staff working in the adult education field. The project foresees exchange of experience between adult education staff in the North East of Gothenburg and other European countries. In total, 10-15 persons would be involved in the job shadowing activities, which would last for maximum 5 days during 2015. Background There are 8.000 residents living in the district of Hammarkullen in the North East of Gothenburg. 84 nationalities are represented and 115 different languages. Hammarkullen has many strengths. Many residents are engaged in their neighbourhood through different associations and it is a vibrant community with a lot of cultural activities, among others the Hammarkullen Carneval, which is the largest one in northern Europe. Meanwhile, unemployment is higher and education and income levels are lower than in Gothenburg as a whole. The last 25 years of development has stratified and divided the city's residents in a way that becomes a threat to social cohesion. The people in the city live in different worlds without any real contact, which not only produces alienation and fear. The socio economic, as well as the ethnic dimension of inequality, also leads to frustration and increased social tensions. The Learning Square in Hammarkullen At the address Hammarkulletorget 62B, there are today a number of educational institutions localised. The Community Center Hammarkullen, the Folk High School in Angered, the Library and the Citizens' Advice Bureau which are operated by the City District of Angered, as well as the Centre for Urban Studies in Hammarkullen, which is a joint venture between University of Gothenburg and Chalmers University of Technology. Hammarkulletorget 62B is owned and managed by GöteborgsLokaler, which also is one of the partners. These organizations together represent the concept Lärans torg (meaning Learning Square). The Learning Square builds its vision on existing operations. The organizations respective activities, individually and collectively, strongly contribute to integration in the area through its proactive outreach and community involvement. Today, they mainly cooperate around public seminars on local and global development and widening participation and college preparatory courses, but there is a strong common wish to develop a closer cooperation, and also include other actors such as employment offices,

high schools and those who work with employability and lifelong learning. Lifelong learning is more than upskilling and schooling; it is about “purpose” in people’s learning and its goals are both social and economic –citizenship and employability.

The actors wish to provide a common platform for training and education in a segregated area. By highlighting knowledge – informal as well as formal, and creating spin-off effects that can attract other educational and cultural actors as well as business to establish in Hammarkullen, it will contribute to social cohesion and integration.

The strategic cooperation that will be developed between the participating actors, will lead to more training and education offerings as well as increased quality of higher education. A future, more strategic cooperation will also make lifelong learning more accessible for men and women who live in Hammarkullen and Angered. Thereby, Learning Square will also highlight opportunities for further studies and to broaden student recruitment to college and university and thereby encourage students from socially and ethnically underrepresented groups to apply for college.

However, to be able to reach the vision of Learning Square Hammarkullen, input and knowledge from other European countries is sought. Therefore, the main objectives of an EU-funded project would be to exchange ideas and experience on:

- how others have developed a structured cooperation between different educational sectors, employment offices and the surrounding community
- how to highlight knowledge – informal as well as formal – as the engine of sustainable urban development
- how to work better on widening participation and student recruitment to college and university in segregated areas
- how to offer more training and education as well as increased quality of higher education, adult education, vocational education as well as cultural events in segregated areas
- how to engage the local community and associations in this work

At a first stage, Development Gothenburg North East will, on the behalf of the actors in the Learning Square Hammarkullen, apply for a project proposal within Erasmus+ KA 1 – Mobility, where a possible consortia application could be developed. Development Gothenburg North East is searching for project partners all over Europe, that have already, or are interested in developing common platforms/structured cooperation for training, lifelong learning and employment in segregated areas. The cooperation would preferably include different actors in education (school education, adult education, VET and HEI) and employment offices or similar.

If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the **16th November 2014.**

➤ **Deadline: 4th March 2015**

➤ **Contact person:**

**Anita Tóth**

Development manager  
Development Gothenburg North East  
Kultivatorgatan 6  
424 65 Angered - Sweden  
Tel: 0046 31 368 57 84  
Mobile: 0046 702 645209  
E-mail: [anita.toth@utvecklingnordost.goteborg.se](mailto:anita.toth@utvecklingnordost.goteborg.se)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)





## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### EVENTI E CONVEGNI

Numero 17/e  
del 30 settembre 2014

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni  
di interesse regionale

## IMPRESA

**EAST FORUM 2014. PROMUOVERE IL TALENTO E L'IMPREDITORIALITA' IN EUROPA: UNA STRADA PER LA CRESCITA.  
BRUXELLES, 24 OTTOBRE 2014**



**Square Meeting Centre, Silver Hall  
Rue Mont des Arts, 1000 Bruxelles**

**east  
forum  
2014**

La **disoccupazione** rappresenta oggi una delle principali sfide cui la comunità internazionale è chiamata a dare risposte tanto nelle economie emergenti quanto in quelle industrializzate. L'Europa, in particolare, pur in un contesto di realtà nazionali eterogenee, è segnata drammaticamente da questo fenomeno soprattutto nelle sue classi più giovani. La crisi economica ha indotto inoltre, non solo un drammatico calo occupazionale, ma anche, una trasformazione di portata storica sia a livello tecnologico sia a livello di riorganizzazione del sistema produttivo mondiale con conseguenze qualitative non sottovalutabili sul tipo di lavoro e di competenze che il mercato chiede e chiederà. La capacità delle politiche pubbliche e private di attrarre talenti e promuovere un sistema economico in grado di sostenere l'imprenditorialità, la nascita e la crescita di nuove imprese, sarà un elemento fondamentale per favorire il ritorno ad un sentiero di crescita sostenibile e capace di creare nuova occupazione.

Con l'obiettivo di offrire uno spazio di dibattito ed approfondimento, l'edizione 2014 dell'**East Forum** vuole essere un'occasione di confronto per esplorare come la natura del "lavoro" stia cambiando e quale possa essere il ruolo dell'innovazione e degli investimenti nel rilancio della crescita economica europea ma anche per discutere del ruolo delle politiche pubbliche nel promuovere le prospettive occupazionali di milioni di giovani europei.

## **Programma**

Il primo panel sarà dedicato a come sta cambiando il lavoro e sarà anche l'occasione per ascoltare la testimonianza diretta di alcuni giovani innovatori che ce l'hanno fatta e che hanno provato a crearsi un lavoro, inseguendo un'idea innovativa.

Nel secondo panel si esaminerà il ruolo che il settore privato può e deve giocare per lo sviluppo economico dell'UE, con la creazione di nuovi modelli produttivi che possano essere terreno di d'innovazione e fonte di nuove energie in grado di cogliere e affrontare le prossime sfide della competizione globale per approdare al tema degli investimenti e del ruolo fondamentale che rivestono nel rilancio della crescita economica europea.

Affinché la ripresa si trasformi in un solido rilancio economico di lungo termine, il terzo panel affronterà anche il tema del ruolo delle politiche pubbliche nel supportare l'occupazione ed i talenti nonché predisporre quelle condizioni ideali per la generazione di una crescita ricca di opportunità occupazionali.

Come nella tradizione dell'East Forum, i temi e i casi studio saranno affrontati con il supporto di esperti ed autorità nazionali e internazionali, ma anche con chi ha più diritto di parlare di un'Unione europea di domani: i giovani.

Le conclusioni saranno affidate a **Matteo Renzi**, Primo Ministro italiano e Presidente del Consiglio dell'Unione Europea.

Per consultare il **programma**, [http://www.eastforum.it/it/programma\\_EF.php](http://www.eastforum.it/it/programma_EF.php)

Per la **registrazione**, consultare il seguente indirizzo :  
[http://www.eastforum.it/it/iscrizione\\_EF.php](http://www.eastforum.it/it/iscrizione_EF.php)

Per ulteriori **informazioni**:

Secretariat East Forum 2014

Ph.: +39 02 40042744

[secretariat@eastforum2014.eu](mailto:secretariat@eastforum2014.eu)

**PROGETTO ISIP: CONFERENZA FINALE – PROGRAMMA LEONARDO  
BRUXELLES, 23 OTTOBRE 2014**



**Bastion Tower, livello 20  
Place du Champ de Mars 20, 1050 Bruxelles**

La sfida del progetto ISIP è migliorare la **competitività delle PMI** operanti nel settore dei **prodotti per bambini e ragazzi** attraverso una piattaforma che offra moduli di formazione sulla strategia di innovazione, e uno strumento per aiutare le PMI a definire le loro specifiche iniziative strategiche di innovazione.

Innovazione e strategia nelle PMI devono essere fortemente collegate. Definire un piano strategico classico, che implica un lungo periodo di maturazione, l'applicazione di diversi programmi e il consumo di una quantità elevata di risorse sia in termini di tempo che di denaro, non è una soluzione praticabile per le PMI. Inoltre, accade spesso che i manager delle PMI non abbiano le conoscenze e le competenze per applicare piani di innovazione strategica, e che non ci siano strumenti che ne facilitano l'applicazione e il controllo. Infine, la consulenza necessaria deve essere fornita di persona da parte di consulenti qualificati. Tutte queste circostanze rappresentano tempo e denaro, entrambe risorse che hanno un prezzo elevato per le PMI.

Il progetto ISIP intende sviluppare una piattaforma che supporti iniziative di innovazione strategica (**Innovation Strategic Initiatives Platform - ISIP**). La piattaforma sarà uno strumento specifico ed efficace attraverso cui le PMI potranno ottenere una formazione adeguata e definire le iniziative di innovazione strategica, concentrandosi su un numero limitato di domande chiave per la loro competitività, coinvolgendo i manager e il team di gestione, definendo e applicando una serie di progetti di innovazione, in un ciclo ripetuto continuamente. Questo approccio si rivolge direttamente alla cultura dell'innovazione nelle imprese, migliorando il sistema a livello aziendale e individuale, ponendo l'accento non solo su nuovi prodotti e /o processi, ma anche su nuove modalità di marketing e commercializzazione, nuove modalità logistiche, nuovi modelli organizzativi, ecc.

Per la **registrazione**, contattare:

**Francisco Loras**  
Secretary General

## INNOVAZIONE

**SMART CITIES: VERSO UN RISVEGLIO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO  
L'INNOVAZIONE CIVICA  
BRUXELLES, 10 NOVEMBRE 2014**



**Comitato Economico e Sociale Europeo  
Edificio Jacques Delors, stanza\_JDE 62  
Rue Belliard 99, 1040 Bruxelles**

Una delle sfide più grandi che sta affrontando l'Europa è come meglio adattare le città ad un ambiente smart e sostenibile, attraverso l'uso strategico delle nuove tecnologie che connettano le persone con le infrastrutture.

Questa conferenza farà incontrare I policy makers, i leader delle città ed I rappresentanti della società civile in un dibattito sul ruolo delle Smart Cities nella guida della rinascita

dell'economia europea. questo evento mostrerà esempi concreti delle implementazioni attingendo alle esperienze statunitensi ed italiane.

In un format altamente interattivo, i relatori ed i partecipanti alla tavola rotonda chiariranno il senso di:

- Cosa rende una città "smart"? Come ciò aiuterà la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa?
- Quali sono le sfide principali? Gli attori della società civile come possono lavorare insieme per rendere le città smart una realtà?
- Come possono i progetti delle città smart influenzare gli investimenti private al fine di raggiungere i loro obiettivi?

La partecipazione è gratuita ; verrà fornito un servizio di interpretariato in Inglese, Francese ed Italiano.

La **registrazione** deve essere effettuata **entro il 4 Novembre 2014** al seguente indirizzo: <http://selectsurvey-gen.eesc.europa.eu/TakeSurvey.aspx?PageNumber=1&SurveyID=p24H8m2&Preview=true>

Per aggiornamenti consultare l' [EU-Smart Cities event page](#).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a [EU-Smart Cities](#).

## AFFARI SOCIALI

**SESTA CONFERENZA EUROPEA SUI SERVIZI FAMILIARI E PERSONALI -  
EQUILIBRIO LAVORO-VITA QUOTIDIANA: QUALE CONTRIBUTO ECONOMICO E  
SOCIALE PER IL NOSTRO FUTURO?  
BRUXELLES, 7 NOVEMBRE**





**Comitato Economico e Sociale**  
**Stanza VM3, 2 rue Van Marleant, 1040 Brussels**

La sesta edizione della Conferenza Europea sui servizi famigliari e della persona sarà co-organizzata dalla Commissione Consultiva sul Cambiamento Industriale del Comitato Economico e Sociale e dalla Federazione Europea per i Servizi all'Individuo.

Quest'anno il dibattito si focalizzerà sul problema dell'equilibrio lavoro-vita quotidiana, e discuterà il contributo dei servizi personali e familiari per la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, così come la soddisfazione degli operai. Inoltre, l'evento affronterà l'impatto della recessione e dell'austerità sulle misure dei servizi personali e familiari.

Per la registrazione, indirizzarsi al sito :

<http://www.efsi-europe.eu/events/registration-6th-european-conference-november-2014/>

Per ulteriori informazioni :

[info@efsi-europe.eu](mailto:info@efsi-europe.eu)

<http://www.efsi-europe.eu/events/6th-european-conference-on-personal-and-household-services/#sthash.BPhB2lvy.dpuf>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)